

**Attori, insegnanti o studenti? L'uso consapevole della voce come fattore unificante del
«saper essere»**

Nicoletta Cherubini, *Ricercatrice indipendente*

Abstract

Secondo Shakespeare e molte altre voci autorevoli nei secoli, «Tutto il mondo è un teatro, e tutti gli uomini e le donne sono attori che vengono e vanno» (la citazione è ripresa dalla commedia *Come vi piace*, Atto II scena VII). Ci si appella a questa considerazione per introdurre una visione metaforica fra il teatro e l'aula didattica, sull'importanza che l'uso consapevole della voce può rivestire per l'insegnante e per i suoi allievi, intendendo la vocalità come uno dei fattori unificanti coinvolti nel saper essere. Questa nozione, nata come componente del paradigma umanistico rogersiano di «sapere, saper fare e saper essere», ha rivoluzionato la pedagogia dell'apprendimento, ponendo la persona al centro del processo. Ma l'istruzione di massa intralcia le vie della crescita personale e richiede la ricerca di canali utili ad attuarla. L'uso intenzionale e consapevole della voce sembra indicare una via praticabile.

Per esplorare le esperienze della classe, nessuna disciplina è più favorita dell'insegnamento e apprendimento linguistico, fortemente incentrati sulla padronanza della parola e della voce e dei suoi molteplici attributi. Grazie alla ricerca di una “nuova vocalità”, gli “attori” (insegnanti e studenti) che agiscono in quell'arena potrebbero comprendere la psicobiologia della voce per incontrarsi alla pari sulla “scena” come persone che comunicano in modo vero e naturale e porsi al centro di un processo capace di portare nell'insegnamento e nell'apprendimento linguistico emozioni, intuizioni e conoscenze che la voce di ciascuno di noi rivela in modo unico e unificante.

Indicazioni bibliografiche

- Barba, E. 2026. *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*. Bologna. Il Mulino.
- Gordon, T. 2003. *Teacher Effectiveness Training. The Program Proven to Bring Out the Best in Students of All Ages*. New York. Crown.
- Linklater, K. 2006/2019. *Freeing the Natural Voice. Imagery and Art in the Practice of Voice and Language*. London. Nick Herr Books (trad. it di Alessandro Fabrizi, *La voce naturale. Immagini e pratiche per un uso efficace della voce e del linguaggio*. Milano. Franco Angeli).
- Mennen, I., Schaeffler, F., Docherty, G. 2012. *Cross-language difference in f0 range: a comparative study of English and German*. «Journal of the Acoustical Society of America», 131, 3: 2249-2260.
- Richards, J. C., Lockhart, C. 1994. *Reflective Teaching in the Second Language Classroom*. Cambridge. Cambridge University Press.
- Rogers, C. R. 1994. *Freedom to Learn*. New York. Merrill (trad. it. *Libertà nell'apprendimento*. 1973, ristampa 1981, a cura di Roberto Tettucci. Firenze. Giunti Barbèra).
- Simone, B. 2025. *La voce che sorride*. Bellaria-Igea Marina. Edizioni Amrita.
- Titone, R. 1968. *Teaching Foreign Languages: An Historical Sketch*. Washington (DC) Georgetown University Press.
- Zangerle, J. 2026. *Linguistic frame switching in German-English bilinguals: implications for neuroscience*. «Academia Neuroscience and Brain Research», 2: 1-10. 10.20935/AcadNeurosci8481.

Nicoletta Cherubini è autrice, formatrice di formatori, glottodidatta è figura di riferimento nel campo della Didattica dell'Italiano L2, della formazione docenti e dell'integrazione interdisciplinare nella progettazione educativa. Consulente e formatrice in Italia e all'estero, con

XXXIII Convegno nazionale ILSA
in collaborazione con
Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Firenze – Ornimi Editions
**EDUCAZIONE LINGUISTICA OGGI: LE DIMENSIONI PSICOAFFETTIVE E COGNITIVE
NELL'APPRENDIMENTO EFFICACE (PROVVISORIO)**
Firenze, 24 ottobre 2026

interventi di *capacity building* e rafforzamento delle capacità dei docenti. Il suo lavoro unisce esperienza pratica nell'insegnamento, ricerca teorica, innovazione metodologica e attività editoriale, con un approccio centrato sull'apprendente e sull'interazione tra conoscenza, emozioni e creatività. I suoi progetti educativi si caratterizzano per un forte orientamento all'innovazione, all'inclusione e allo sviluppo socioemotivo e cognitivo degli apprendenti. Rappresentano un approccio olistico alla formazione, con un modello educativo che integra lingua, contenuto, competenze socioemotive e apprendimento esperienziale, mirando sia allo sviluppo individuale degli studenti sia al rafforzamento della professionalità dei docenti.

contact@nicolettacherubini.it